

Confartigianato, Confagricoltura, Confederazione italiana
Agricoltori, CNA Sicilia, Casartigiani, Confapi Sicilia,
Confcommercio, LegaCoop, Confesercenti Sicilia,
Confcooperative, UniCoop.

Al Sen. Prof. Mario Monti
Presidente del Consiglio dei Ministri

All'On. Dr. Raffaele Lombardo
Presidente della Regione Siciliana

I drammatici fatti di queste ore, evidenziano la gravità della crisi economica in Sicilia e la totale assenza fino ad oggi di provvedimenti incisivi dei Governi Nazionale e Regionale per contrastarla.

Ciò ha portato alla esplosione di proteste esasperate, con forme di lotta che stanno causando ulteriori danni all'economia e ai cittadini siciliani.

Le ragioni delle imprese rischiano di essere strumentalizzate dalla peggiore politica, e di sfociare in un ribellismo inconcludente aperto anche alle infiltrazioni delle criminalità organizzate e non.

E' il momento dell' assunzione di responsabilità da parte di tutte le classi dirigenti.

Infatti, suona paradossale che, dopo la continua denuncia delle forze sociali ed economiche del rischio della rottura della coesione sociale, e dopo avere disatteso richieste e proposte delle imprese e delle loro Associazioni di rappresentanza, quali fra le altre: credito alle imprese, pagamenti pregressi da parte della Pubblica amministrazione, piano straordinario per il lavoro, sostegno per nuova occupazione nelle imprese, alla luce di quanto sta

avvenendo, non si ritenga ancora oggi opportuno aprire un immediato confronto sulle emergenze dell'isola.

I Governi nazionale e regionale, devono intervenire subito con provvedimenti straordinari per dare risposte all'agricoltura, all'artigianato, al commercio e all'intero sistema produttivo siciliano a partire dalle misure proposte per l'autotrasporto dal Vice Ministro Ciaccia nell'incontro dell'11 gennaio 2012.

Palermo, lì 18/01/2012